



**CONCORSO
PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I E II GRADO
“IL SILENZIO E’ DOLO. SIAMO L’ITALIA CHE SCEGLIE IL CORAGGIO”
REGOLAMENTO**

**Art. 1
Finalità**

Avviso Pubblico, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, indice il Concorso nazionale “Il silenzio è dolo. Siamo l’Italia che sceglie il coraggio”, cui sono invitate a partecipare le Scuole primarie e secondarie di I e II grado, statali e paritarie, con sede in tutte le Regioni italiane.

Le Scuole che hanno sede nei Comuni soci di Avviso Pubblico saranno informate tramite mail e richiesta ai Sindaci di diffusione del presente bando. Le altre, mediante la richiesta agli uffici scolastici regionali e provinciali di diffusione di una circolare.

Il Concorso è diretto a promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile con riflessioni e azioni che, a partire da esempi ed esperienze virtuose, suscitino tra le studentesse e gli studenti attenzione e coinvolgimento attivo a favore di modelli positivi di partecipazione.

“Il silenzio è dolo”, come il titolo di una recente canzone (2015) di Marco Ligabue, ispirata dall’esempio di Ismaele La Vardera, un ragazzo siciliano di 21 anni, che nel maggio 2014, con una sua inchiesta sulle selezioni truccate degli scrutinatori per le europee nel suo paese, Villabate, ha portato alle dimissioni del sindaco e della giunta.

"Ismaele - ha raccontato Ligabue - mi ha parlato delle difficoltà nel raccontare verità difficili e della voglia di riscatto della sua terra dove per 5000 mafiosi viene infangata la nomea di 5 milioni di persone. Mi ha chiesto se fossi disponibile a scrivere un brano su questo tema. Tre settimane dopo gli ho mandato la canzone". Il progetto è stato sostenuto, tra gli altri, dal giudice Nino Di Matteo, presidente dell’ANM di Palermo. Il silenzio è dunque “dolo” contrariamente a ciò che hanno interesse a far credere tutti coloro che vivono nell’illegalità. Il silenzio di una parte di cittadini e rappresentanti delle istituzioni, ha permesso di stabilire e mantenere il dominio criminale, condannando città e territori di tutto il paese al sottosviluppo e alla dipendenza, comunità umane e gruppi sociali alla miseria, alla disgregazione e alla marginalità, milioni di ragazze e ragazzi alla disoccupazione e all’emigrazione.

Un silenzio ingannatore, indifferente, omertoso, spesso interessato e complice, sempre e comunque doloso, che si ripropone anche oltre i nostri confini. Il silenzio della comunità internazionale e dei paesi del Nord del mondo rispetto alle condizioni di estrema miseria e indebitamento di molti paesi del Sud del pianeta, e rispetto alle grandi migrazioni; il silenzio rispetto allo sfruttamento incontrollato delle risorse naturali, alla distruzione e all'alterazione dell'ambiente, al riscaldamento globale, all'inquinamento e agli altri danni alla "casa comune" causati dall'indifferenza di un'economia e di un mercato nelle mani di pochi rispetto ai principi etici e dalla sottomissione della politica alla finanza; il silenzio rispetto al narcotraffico, alla tratta delle persone, al lavoro schiavizzato e alla prostituzione, al riciclaggio di denaro, al traffico di armi, al commercio di esseri umani e di organi, allo sfruttamento dei bambini e delle bambine, alla criminalità e al terrorismo, ai fenomeni di corruzione su scala mondiale; il silenzio rispetto alla violazione dei diritti primari ed essenziali dei bambini, degli adolescenti, di ogni persona, in qualsiasi contesto nazionale e continentale; il silenzio rispetto al ricorso alla guerra, al riarmo, alla costruzione di basi militari, come forme e strumenti di dominio politico ed economico e strumenti di soluzione delle controversie tra gli stati.

Rispetto a chi preferisce mantenere il silenzio, le studentesse e gli studenti scelgono il coraggio della parola, della comprensione, della denuncia, della partecipazione, della responsabilità. Quel coraggio che in tutto il pianeta, ha visto e vede i ragazzi e i giovani lottare contro le storture del sistema e per i diritti dei loro coetanei e degli adulti. Quel coraggio che in Italia ha portato uomini come Libero Grassi, e solo poche settimane fa decine di commercianti di Bagheria, a denunciare il racket delle estorsioni; tanti giornalisti ed operatori dell'informazione a non tacere e a denunciare, fino ad esporsi a rischi inimmaginabili; Regioni, Comuni, associazioni sindacali e professionali a costituirsi parte civile in numerosi processi contro le organizzazioni mafiose, e tanti amministratori pubblici a sfidare apertamente i clan e a preferire la trasparenza alla corruzione; che, nelle aree più a rischio del paese, alimenta e sostiene l'impegno di cittadini, associazioni, realtà sociali ed ecclesiali contro le mafie, i loro traffici, le complicità e contiguità da esse instaurate con politici, amministratori, funzionari, imprenditori, rappresentanti del sistema economico-finanziario collusi o corrotti; che motiva l'impegno dei dirigenti scolastici, dei docenti, delle studentesse e degli studenti, che stanno facendo delle loro Scuole avamposti insostituibili e straordinari di legalità e di formazione alla democrazia e alla cittadinanza responsabile.

Gli studenti saranno dunque chiamati ad esprimersi scegliendo liberamente, con l'aiuto dei loro insegnanti, all'interno del tema unificante **"IL SILENZIO E' DOLO. SIAMO L'ITALIA CHE SCEGLIE IL CORAGGIO"** uno dei 20 temi connessi a ciascuno dei seguenti testimonials (dei quali i primi 9 ragazzi):

TANK MAN

(Il silenzio è dolo: noi denunciando le dittature)

ENAIATOLLAH AKBARI

(Il silenzio è dolo: noi denunciando le stragi nei mari)

BARUANI N'DUME

(Il silenzio è dolo: noi denunciando lo sfruttamento)

MALALA YOUSAFZAI

(Il silenzio è dolo: noi denunciemo le ingiustizie sui ragazzi)

KESZ VALDES

(Il silenzio è dolo: noi denunciemo le diseguaglianze)

FRANCIA SIMON

(Il silenzio è dolo: noi denunciemo l'analfabetismo)

MAYRA AVELLAR NEVES

(Il silenzio è dolo: noi denunciemo le imposizioni)

CHAEI MYCROFT (Il silenzio è dolo: noi denunciemo le discriminazioni)

GIANCARLO SIANI

(Il silenzio è dolo: noi denunciemo con nomi e cognomi)

TERESA DI CALCUTTA

(Il silenzio è dolo: noi denunciemo la miseria)

AMMA

(Il silenzio è dolo: noi denunciemo la tratta degli esseri umani)

MOHAMED NASHEED

(Il silenzio è dolo: noi denunciemo la distruzione dell'ecosistema)

JOANN LIN

(Il silenzio è dolo: noi denunciemo le epidemie)

BEATRICE MTETWA

(Il silenzio è dolo: noi denunciemo la disparità tra i generi)

KAROLYN MILES

(Il silenzio è dolo: noi denunciemo la negazione dei diritti dei bambini)

MARTIN LUTHER KING

(Il silenzio è dolo: noi denunciemo il razzismo)

ALDO CAPITINI

(Il silenzio è dolo: noi denunciemo la guerra)

PIO LA TORRE

(Il silenzio è dolo: noi denunciemo le mafie)

LIBERO GRASSI

(Il silenzio è dolo: noi denunciemo il racket)

GIORGIO AMBROSOLI

(Il silenzio è dolo: noi denunciemo la corruzione)

Art. 2

Modalità di iscrizione

Le istituzioni scolastiche di cui all'art. 1 che intendano partecipare al Concorso dovranno inviare via e-mail la scheda di partecipazione allegata al presente bando (All. A) compilata in ogni sua parte all'indirizzo giovaniicultura@avisopubblico.it. **La scadenza per aderire è stata prorogata al 29 febbraio 2016.**

Le istituzioni scolastiche le cui domande di partecipazione siano conformi alle prescrizioni del bando saranno ammesse al Concorso.

La partecipazione al Concorso è consentita esclusivamente a gruppi di studenti (non sono ammessi lavori di singoli).

Art. 3

Categorie del Concorso

Ciascuna istituzione scolastica partecipa scegliendo innanzitutto uno dei 20 (venti) testimonial di cui all'art. 1 con il tema ad esso collegato, e una o più delle seguenti

categorie del Concorso:

- **FOTOGRAFIAMO IL CORAGGIO (IL SILENZIO E' DOLO)**: fotografie inedite e immagini fotografiche (numero massimo 3 per ciascuna Scuola);
- **FILMIAMO IL CORAGGIO (IL SILENZIO E' DOLO)**: video (compresi quelli musicali/canori se inediti) o spot della durata massima di 5 minuti (numero massimo 1 per ciascuna Scuola);
- **COLORIAMO IL CORAGGIO (IL SILENZIO E' DOLO)**: pitture della dimensione massima di 1,00 m. X 1,50 m. (pastelli o acquarelli o carboncino o olio o graffito o collage o estroflessione o tecniche miste o riciclaggio) e/o sculture della dimensione massima di 1,80 m. X 1,00 m. (argilla, pietra ferro, legno, cartone pressato, polistirolo, carta pesta, rete metallica e altri materiali) (numero massimo 3 per ciascuna Scuola);
- **METTIAMO IN VERSI IL CORAGGIO (IL SILENZIO E' DOLO)**: poesie inedite (numero massimo 3 per ciascuna Scuola).

I lavori di ogni categoria dovranno essere coerenti rispetto al tema collegato al testimonial scelto, e potranno riguardare anche aspetti della vita dello stesso testimonial. Inoltre, nella propria domanda di partecipazione, ciascuna istituzione scolastica sceglie liberamente una vittima innocente delle mafie o del terrorismo di cui all'art. 7, impegnandosi a dedicarle uno spazio secondo le modalità indicate.

Art. 4

Trasmissione degli elaborati

Gli elaborati (immagini delle opere per “Fotografiamo il coraggio” e “Coloriamo il coraggio”, testi o immagini per “Mettiamo in versi il coraggio”, video per “Filmiamo il coraggio”) dovranno essere inviati in DVD, tramite posta ordinaria, alla sede operativa di Avviso Pubblico – Viale Cadorna, 21 – 50129 Firenze – con allegata copia della scheda di partecipazione (All. A) entro domenica 8 maggio 2016. Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura: “Il Silenzio è dolo”.

Non saranno ammessi gli elaborati trasmessi oltre i termini, non conformi al bando o palesemente non coerenti rispetto alle finalità e allo spirito del Concorso.

Ogni decisione è assunta insindacabilmente da una Commissione composta da tecnici e amministratori locali scelti dall'ufficio di presidenza di Avviso Pubblico e del Gruppo di lavoro “Giovani e Cultura”.

Art. 5

Inserimento nel Portale e Votazioni

Da lunedì 23 maggio a domenica 5 giugno 2016 le opere inviate rimarranno pubblicate nelle rispettive Sezioni (una per ogni categoria del Concorso) della Pagina FACEBOOK “Il silenzio è dolo. Siamo l’Italia che sceglie il coraggio”. Durante questo periodo, gli studenti di tutta Italia potranno votare l’opera o le opere ritenute migliori, con un “like”.

Art. 6

Premiazione

La Commissione comunicherà al dirigente scolastico di ogni Scuola vincitrice del Concorso il suo esito. In ogni caso, i risultati saranno resi noti nella Pagina e nel sito istituzionale di Avviso Pubblico. Nel corso della Festa nazionale di Avviso Pubblico del 2016 (o nel corso di altro evento nazionale equivalente) saranno premiate le 3 opere per ciascuna categoria e ordine di scuola che abbiano ottenuto il maggior numero di “like” dopo l’inserimento nella Pagina.

Potranno essere premiate dalla Commissione anche altre opere che appaiano particolarmente apprezzabili sotto il profilo tecnico e del significato. La Commissione potrà inoltre conferire menzioni particolari a singole Scuole che abbiano contribuito in misura particolare al Concorso.

Le immagini e i video delle opere vincitrici saranno inserite nel sito nazionale di Avviso Pubblico e potranno essere utilizzate come immagini e video ufficiali per manifestazioni e campagne, nazionali e locali, sul tema. Con il consenso degli autori, e se trasmesse in originale dalle scuole, le opere potranno essere esposte per un anno nella sede nazionale di Avviso Pubblico o in una o più di quelle degli enti soci.

Art. 7

Intitolazione di uno spazio ad una vittima innocente

Le Scuole che partecipano al Concorso assumono, nella propria domanda, l’impegno ad intitolare uno spazio in una data (che indicano) compresa tra lunedì 2 e lunedì 23 maggio 2016 (anniversario della strage di Capaci) ad una vittima innocente delle mafie o del terrorismo, liberamente scelta.

Lo spazio da intitolare potrà essere, a scelta:

- a) uno spazio della Scuola (auditorium, biblioteca, aula magna, laboratorio, parco o giardino, aula multimediale, musicale, altra aula, eccetera);
- b) uno spazio di una istituzione pubblica che ha sede nel territorio della Scuola (Comune e sedi di uffici del Comune, dello Stato o della Regione, Tribunale, Commissariato di Polizia, Sede dell’Arma dei Carabinieri, della G.d.F., di Polstrada, Capitanerie, altre Forze dell’Ordine, eccetera);
- c) una piazza, una strada, una struttura pubblica, un monumento, un bene confiscato alla criminalità, un’isola pedonale, una rotonda, un luogo pubblico simbolico ubicati all’interno del territorio della Scuola.

Nei casi b) e c), si raccomanda che le iniziative siano attuate in collaborazione e intesa

con il responsabile dell'ente pubblico titolare o responsabile dello spazio da intitolare. Si precisa che ai fini dell'intitolazione di piazze, strade o altri luoghi pubblici, qualora non fossero disponibili spazi da destinare all'intitolazione o qualora non fosse possibile per ragioni tecnico-burocratiche mutare la toponomastica, può procedersi in forma simbolica, con l'apposizione di una insegna, targa o simile, sempre in collaborazione e d'intesa con il responsabile dell'ente pubblico.

La persona vittima delle mafie o del terrorismo cui intitolare lo spazio di cui sopra sarà liberamente scelta dalla Scuola.

Avviso Pubblico pubblicherà su una sezione del proprio sito nazionale l'elenco delle scuole che abbiano intitolato uno spazio ad una vittima innocente e, se possibile, parteciperà con un proprio rappresentante nazionale alla cerimonia di intitolazione.

Art. 8

Comunicazione e diffusione

La partecipazione al Concorso da parte delle istituzioni scolastiche (e, per esse, degli studenti) implica l'accettazione integrale del presente bando ed equivale ad autorizzazione all'utilizzo e alla diffusione di tutte le opere ed elaborati, o delle loro immagini e riprese, che precedono, senza che debba essere corrisposto alcun compenso e remunerazione agli autori. L'invio degli originali dell'opera, quando previsto, non implica obbligo di restituzione. L'invio delle opere e degli elaborati implica il possesso di tutti i diritti sugli stessi, l'aver raccolto dagli esercenti la potestà genitoriale o dai tutori legali dei minori presenti nelle immagini, foto o video le necessarie autorizzazioni e solleva Avviso Pubblico da tutte le responsabilità, costi e oneri di qualsiasi natura, che dovessero essere sostenuti a causa del contenuto dell'opera. Gli elaborati prodotti dovranno pervenire corredati dal consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Allegato A
SCHEMA DI PARTECIPAZIONE
CONCORSO

“IL SILENZIO E’ DOLO. SIAMO L’ITALIA CHE SCEGLIE IL CORAGGIO”

Da inviare entro il **29 febbraio 2016** a giovaniecultura@avvisopubblico.it e da allegare all’elaborato da inviare via posta ordinaria entro l’8 maggio 2016

Regione _____

Città _____ Provincia _____

Istituto Scolastico (denominazione precisa) _____

-
- Primaria
 - Secondaria di I grado
 - Secondaria di II grado
- (Barrare la casella corrispondente)

Indirizzo _____

Tel _____ Fax _____ Email _____

Dirigente Scolastico: _____

contatti _____

Testimonial e tema scelto (barrare una sola casella):

- TANK MAN (Il silenzio è dolo: noi denunciemo le dittature)
- ENAIATOLLAH AKBARI (Il silenzio è dolo: noi denunciemo le stragi nei mari)
- BARUANI N’DUME (Il silenzio è dolo: noi denunciemo lo sfruttamento)
- MALALA YOUSAFZAI (Il silenzio è dolo: noi denunciemo le ingiustizie sui ragazzi)
- KESZ VALDES (Il silenzio è dolo: noi denunciemo le diseguaglianze)
- FRANCIA SIMON (Il silenzio è dolo: noi denunciemo l’analfabetismo)
- MAYRA AVELLAR NEVES (Il silenzio è dolo: noi denunciemo le imposizioni)
- CHAELI MYCROFT (Il silenzio è dolo: noi denunciemo le discriminazioni)
- GIANCARLO SIANI (Il silenzio è dolo: noi denunciemo con nomi e cognomi)
- TERESA DI CALCUTTA (Il silenzio è dolo: noi denunciemo la miseria)
- AMMA (Il silenzio è dolo: noi denunciemo la tratta degli esseri umani)
- MOHAMED NASHEED (Il silenzio è dolo: noi denunciemo la distruzione dell’ecosistema)
- JOANN LIN (Il silenzio è dolo: noi denunciemo le epidemie)
- BEATRICE MTETWA (Il silenzio è dolo: noi denunciemo la disparità tra i generi)
- KAROLYN MILES (Il silenzio è dolo: noi denunciemo la negazione dei diritti dei bambini)
- MARTIN LUTHER KING (Il silenzio è dolo: noi denunciemo il razzismo)

- ALDO CAPITINI (Il silenzio è dolo: noi denunciemo la guerra)
- PIO LA TORRE (Il silenzio è dolo: noi denunciemo le mafie)
- LIBERO GRASSI (Il silenzio è dolo: noi denunciemo il racket)
- GIORGIO AMBROSOLI (Il silenzio è dolo: noi denunciemo la corruzione)

CATEGORIE CUI SI DICHIARA DI PARTECIPARE

• FOTOGRAFIAMO IL CORAGGIO:

1) Classe:

- I
- II
- III
- IV
- V

Scuola:

- Primaria
- Secondaria I Grado (Scuola Media)
- Secondaria II Grado (Scuola Superiore)

Docente referente: _____ mail _____ Cell.

2) Classe:

- I
- II
- III
- IV
- V

Scuola:

- Primaria
- Secondaria I Grado (Scuola Media)
- Secondaria II Grado (Scuola Superiore)

Docente referente: _____ mail _____ Cell.

3) Classe:

- I
- II
- III
- IV
- V

Scuola:

- Primaria
- Secondaria I Grado (Scuola Media)
- Secondaria II Grado (Scuola Superiore)

Docente referente: _____ mail _____ Cell.

• **FILMIAMO IL CORAGGIO:**

1) Classe:

- I
- II
- III
- IV
- V

Scuola:

- Primaria
- Secondaria I Grado (Scuola Media)
- Secondaria II Grado (Scuola Superiore)

Docente referente: _____ mail _____ Cell.

2) Classe:

- I
- II
- III
- IV
- V

Scuola:

- Primaria
- Secondaria I Grado (Scuola Media)
- Secondaria II Grado (Scuola Superiore)

Docente referente: _____ mail _____ Cell.

3) Classe:

- I
- II
- III
- IV
- V

Scuola: • Primaria

- Secondaria I Grado (Scuola Media)
- Secondaria II Grado (Scuola Superiore)

Docente referente: _____ mail _____ Cell.

• **COLORIAMO IL CORAGGIO:**

1) Classe:

- I
- II
- III
- IV
- V

Scuola:

- Primaria
- Secondaria I Grado (Scuola Media)
- Secondaria II Grado (Scuola Superiore)

Docente referente: _____ mail _____ Cell.

2) Classe:

- I
- II
- III
- IV
- V

Scuola:

- Primaria
- Secondaria I Grado (Scuola Media)
- Secondaria II Grado (Scuola Superiore)

Docente referente: _____ mail _____ Cell.

3) Classe:

- I
- II
- III • IV
- V

Scuola:

- Primaria
- Secondaria I Grado (Scuola Media)
- Secondaria II Grado (Scuola Superiore)

Docente referente: _____ mail _____ Cell. _____

• **METTIAMO IN VERSI IL CORAGGIO:**

1) Classe:

- I
- II
- III
- IV

- V

Scuola:

- Primaria
- Secondaria I Grado (Scuola Media)
- Secondaria II Grado (Scuola Superiore)

Docente referente: _____ mail _____ Cell.

2) Classe:

- I
- II
- III
- IV
- V

Scuola:

- Primaria
- Secondaria I Grado (Scuola Media)
- Secondaria II Grado (Scuola Superiore)

Docente referente: _____ mail _____ Cell.

3) Classe:

- I
- II
- III
- IV
- V

Scuola:

- Primaria
- Secondaria I Grado (Scuola Media)
- Secondaria II Grado (Scuola Superiore)

Docente referente: _____ mail _____ Cell.

CERIMONIA INTITOLAZIONE SPAZIO A VITTIMA INNOCENTE

Si intende intitolare uno (scegliere tra):

- Spazio Scolastico (art. 7, lettera a, specificare quale)

- Spazio di ente pubblico (art. 7, lettera b, specificare quale) _____

- Spazio pubblico (art. 7, lettera c, specificare quale)

Questo spazio sarà intitolato a _____ (indicare la persona)

La cerimonia si terrà il / /2016 (indicare una data precisa compresa tra il 2 e il 23 maggio 2016).

Docente referente dell'iniziativa (indicare nominativo, e recapiti mail e telefonici per contatti):

Ai sensi delle L 675/96 e in relazione al D.L.196/2003, dichiaro di essere informato/a delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali, consapevolmente indicati nella presente scheda, e di autorizzarne l'archiviazione nella banca dati dei soggetti organizzatori. Con la presente si dichiara inoltre di aver preso visione del Bando del concorso per le scuole e di accettarne il Regolamento.

Data _____

Timbro e Firma del Dirigente Scolastico
